
Tempo del Creato: Albano, il 17 settembre la diocesi promuove “Il Cammino per la terra”

Come da consuetudine promossa e incoraggiata dal vescovo Vincenzo Viva, la diocesi di Albano anche quest'anno celebrerà il “Tempo del Creato”, un evento promosso dalla Conferenza episcopale italiana per sottolineare la necessità di tenere connessi i temi del dialogo e dell'ecologia integrale. A livello diocesano si terrà una giornata di riflessione e di festa il 17 settembre, sul tema "Che scorrono la giustizia e la pace". L'evento è organizzato dalla diocesi di Albano, in collaborazione con la Comunità Laudato si' dei Castelli Romani. L'appuntamento è alle 15 presso il Belvedere Giovanni XXIII di Castel Gandolfo, da dove prenderà il via la manifestazione interconfessionale, interreligiosa e aperta alle realtà del territorio dei Castelli Romani, che sarà caratterizzata da due momenti: il primo sarà “Il Cammino per la terra”, un percorso a piedi animato da riflessioni e testimonianze dei rappresentanti delle diverse religioni presenti sul territorio, che si snoderà dal Belvedere Giovanni XXIII di Castel Gandolfo fino a piazza Pia di Albano, lungo la pista ciclabile "Cammino della fraternità", mentre il secondo momento sarà vissuto al termine del Cammino, in piazza Pia, dove ci sarà l'intervento del vescovo Vincenzo Viva. A questo seguirà un momento di festa e di animazione curato dal coro gospel “Voices of Graces” dell'associazione musicale Luigi Antonio Sabbatini, dalle danze etniche dell'associazione “Ensamble Venezuela” e dal gruppo di Mariachi “Sol Mexicano”. Sempre in piazza Pia, inoltre, saranno presenti stand animati da associazioni del territorio impegnate sul tema dell'ambiente, della giustizia e della pace. Inoltre, il “Tempo del Creato” sarà unito quest'anno alla 109ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che avrà come tema: “Liberi di scegliere se migrare o restare”. Per questo, saranno presenti persone, gruppi e associazioni provenienti da varie parti del mondo, insieme per rendere la giornata un'occasione di convivialità, conoscenza e agire condiviso, accompagnati dall'Ufficio diocesano per la pastorale dei migranti.

Gigliola Alfaro